

Bruxelles, 5 luglio 2001

La Commissione adotta orientamenti per appalti rispettosi dell'ambiente

La Commissione europea ha chiarito come il diritto comunitario possa offrire numerose possibilità ai committenti pubblici desiderosi di tener conto delle considerazioni ambientali nelle procedure di appalto. I chiarimenti sono stati approntati sotto forma di una comunicazione interpretativa che spiega come le considerazioni ambientali possano essere tenute presenti in ogni singola fase della procedura di aggiudicazione di un contratto. Poiché il settore degli appalti pubblici corrisponde a più di 1 000 miliardi di euro all'anno in tutta l'Unione europea (pari al 14% del PIL dell'UE), rendere "più verdi" gli appalti può dare un contributo incisivo allo sviluppo sostenibile.

Il Commissario competente per il Mercato interno, Frits Bolkestein, ha dichiarato: "Questa comunicazione spiega in termini concreti come le norme attuali in materia di appalti pubblici consentano alle autorità di inserire le considerazioni ambientali nelle proprie procedure, garantendo allo stesso tempo un buon utilizzo del denaro dei contribuenti e un accesso paritario a tutti i fornitori comunitari".

Il Commissario all'Ambiente Margot Wallström ha aggiunto: "Vorrei incoraggiare le pubbliche autorità a cogliere le opportunità offerte da questa comunicazione, per far sì che la popolazione non soltanto benefici delle economie realizzate acquistando beni riciclabili o energeticamente non dispendiosi, ma anche del contributo che gli appalti pubblici "verdi" possono apportare alle questioni ecologiche, come la lotta al cambiamento climatico o il miglioramento della gestione dei rifiuti".

I criteri ambientali

La comunicazione interpreta le norme in vigore, le disposizioni del trattato CE in materia di Mercato interno e le direttive sugli appalti pubblici. Essa pertanto tratta sia dei contratti pubblici disciplinati da direttive comunitarie sugli appalti sia di quelli che non rientrano nell'ambito di tali direttive ma sono comunque soggetti alle norme del trattato. In questo modo, la comunicazione cerca di conciliare gli obiettivi della tutela dell'ambiente da un lato e quelli relativi ad appalti pubblici equi ed efficienti nel Mercato interno dall'altro.

La comunicazione prende in esame le varie fasi di una procedura pubblica d'appalto e spiega, per ciascuna di queste fasi, come si può tener conto della tutela dell'ambiente. Ad esempio, al momento di definire l'oggetto di un contratto, il pubblico committente può, come quelli privati, decidere di acquistare prodotti o servizi ecocompatibili, definendoli in base all'impatto ambientale e al processo di produzione utilizzato.

Analogamente, il pubblico committente può specificare nel contratto quali materie prime e quali procedimenti produttivi devono essere usati. Gli enti pubblici possono ad esempio richiedere che l'energia destinata ai loro edifici sia ottenuta da una fonte rinnovabile, o che gli alimenti forniti alle mense scolastiche siano di produzione biologica. I committenti pubblici possono orientare le proprie politiche verso prodotti e servizi più compatibili con l'ambiente fin dall'inizio della procedura di appalto.

La comunicazione spiega come le autorità che aggiudicano l'appalto possono definire le specifiche tecniche relative all'impatto ambientale di un prodotto conforme ai criteri dell'etichetta ecologica (*eco-label*) e stabilisce in quali casi la registrazione di un sistema di gestione ambientale può servire a dimostrare la capacità tecnica dei fornitori e degli appaltatori.

La proposta della Commissione relativa a un Sesto programma d'azione per l'ambiente (cfr. IP/01/102) ha individuato nel settore degli appalti pubblici un considerevole potenziale per rendere il mercato più "verde": ciò sarà possibile se i pubblici committenti faranno dell'impatto sull'ambiente uno dei criteri di aggiudicazione. La comunicazione aiuterà a concretizzare quest'azione, identificando chiaramente le opzioni giuridiche aperte ai committenti che desiderino seguire la strada dell'ambiente.

Il manuale

Per dare un seguito alla comunicazione, la Commissione intende produrre un manuale pratico sugli appalti pubblici verdi, destinato in particolare alle autorità locali e contenente esempi di buone pratiche in questo settore raccolte in tutta l'UE, nonché consigli pratici su come inserire l'ambiente nel quadro delle consuete procedure di appalto e nel rispetto delle regole del Mercato interno.

Per promuovere e spiegare le possibilità individuate dalla comunicazione interpretativa, la Commissione organizzerà una manifestazione informativa da tenersi a Bruxelles in autunno.

È possibile consultare la comunicazione interpretativa sul sito Europa della Commissione:

<http://simap.eu.int/> oppure <http://europa.eu.int/comm/environment/gpp>